



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Venerdì 5 ottobre 2012

L'Italia cambia strada - Gli interventi di apertura agli Stati generali della Bicicletta oggi a Reggio Emilia

In apertura degli Stati generali della Bicicletta e della Mobilità nuova, stamani al Centro internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia, sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni promotrici della manifestazione.

Dopo il presidente dell'Anci e sindaco di Reggio Emilia **Graziano Delrio** (*vedere dichiarazioni e intervento inviati alle 17,50 circa*), sono intervenuti **Paolo Bellino** di #salvaiciclisti; **Alberto Fiorillo** di Legambiente e **Valerio Parigi** di Fiab.

Bellino del movimento #salvaiciclisti ha sottolineato fra l'altro "la saldatura fra base e Amministrazioni pubbliche che si vuole creare con gli Stati generali: è segno della forza della base, dei movimenti, delle associazioni. Tutti siamo consapevoli che dobbiamo cambiare, per condizioni e criteri obiettivi. Serve un cambiamento in tema di mobilità urbana, perché questo Paese di buffoni diventi serio".

Fiorillo di Legambiente: "La grande presenza di partecipanti a questi Stati generali, persone giunte qui a Reggio con propri mezzi e propri soldi, testimonia di per sé la forte esigenza di cambiamento, una richiesta che viene appunto dal basso. Spesso ci occupiamo di richieste frammentarie, puntuali, su problemi e lacune specifici: una ciclabile in più, un sovrappasso in più o una strada in meno. Istanze e problemi che esistono, certamente, ma non possiamo fermarci a questo. Dobbiamo, a cominciare da questi Stati generali della Bicicletta, cominciare a chiederci cosa saranno le nostre città fra 10-15 anni, quindi come potremo viverle e governarle. Dobbiamo porci in un'ottica di prospettiva, che tenga conto della bicicletta e della sostenibilità in generale, nella consapevolezza che le cosiddette piccole opere, in particolare in ambito urbano, servono molti più cittadini delle grandi opere".

In proposito, Fiorillo ha fatto tre esempi efficaci: "Sulla tratta ferroviaria Roma-Milano, pur importante e necessaria, viaggiano circa 28.000 persone al giorno; sui servizi tranviari urbani di Firenze e Roma viaggiano rispettivamente 55.000 e 60.000 persone. E' evidente come gli interventi in territorio urbano possano coinvolgere di più le persone, cambiare gli stili di vita, migliorare l'ambiente e la mobilità".

Sulla velocità, Fiorillo ha sottolineato in modo netto: "Della velocità si può dire di certo una cosa: ammazza. Ecco perché le città vanno riprogettate, con un'ottica diversa".

Parigi di Fiab ha rimarcato "l'assenza del governo agli Stati generali della Bicicletta, da cui dovranno uscire risposte chiare, forti, attuabili. Serve che sia riconosciuto a livello assicurativo l'incidente del ciclista in itinere casa-lavoro, equiparato al pedone e al mezzo pubblico; servono le Zone 30 nei centri urbani per una maggiore sicurezza e tutela di ciclisti e pedoni. La moderazione del traffico è un fatto di civiltà. Servono senz'altro adeguate e attese modifiche al codice della strada".

Tra gli altri interventi, quello di **Fabio Lopez Nunes**, esperto di mobilità sostenibile, che ha ricordato la Conferenza nazionale sulla bicicletta, nel 2007 a Milano, sottolineando che “da allora, poco si è concretizzato. Al massimo qualche micro decreto di modifica del Codice della strada e un maggiore uso dei sedimi abbandonati delle linee ferroviarie, trasformati in ciclabili. Serve una rivoluzione delle coscienze perché le cose cambino e si prenda con decisione la via della sostenibilità e della sicurezza”.

Tra gli altri interventi, quello commosso di Francesca, vedova di **Pierluigi Todisco**, giornalista della *Gazzetta dello Sport* e ciclista appassionato, travolto e ucciso da un camion a Milano, mentre da casa andava in redazione.